

MONUMENTI DELL'ANTICHITÀ

Il foro romano, l'arte di Augusto, il ruolo pubblico dei reperti

Un limite frequente dell'archeologia è quello di concentrarsi troppo sull'arido dato materiale, così come la storiografia incorre spesso nel difetto opposto, di raccontare azioni prescindendo dal contesto delle cose. Il libro di Theodor Kissel **Il foro romano** (ed. Salerno, pp. 316, €22) supera entrambe le obiezioni, riunendo le due prospettive in un racconto che parte dalle pietre per ricondurre agli uomini che con quelle pietre hanno avuto a che fare: grandi personalità come Cicerone e Giulio Cesare, ma anche anonimi individui che abbiano lasciato traccia di sé in un'iscrizione o anche soltanto un graffito. Il lettore è invitato a salire sul colle Capitolino, con lo sguardo rivolto verso il Colosseo: da una parte e dall'altra della Via sacra le vestigia del forum sono un invito a immergersi nella concretezza pulsante del cuore di Roma, attraverso i diversi stadi che ne hanno scandito la trasformazione funzionale da cimitero in età arcaica a luogo di assemblea in epoca repubblicana a palcoscenico del potere nel periodo imperiale. E proprio il valore dei simboli e dei lasciti monumentali, e il loro geniale uso propagandistico al fine di restituire ai romani un'identità politica e morale, dopo la crisi tardo-repubblicana, è al centro di un classico studio di Paul Zanker, **Augusto e il potere delle immagini**, riedito da Bollati Boringhieri (pp. 391, €20): un altro libro che intreccia felicemente storia, filologia, archeologia e analisi delle opere d'arte.

Ancora pietre, come spunto per una riflessione di diverso taglio. In un volumetto intitolato **Attorno alla nuda pietra** (Donzelli, pp. 159, €12,90) Andreina Ricci riflette sull'uso pubblico dei resti antichi come potenziale catalizzatore di identità collettive: per questo il compito degli archeologi e degli addetti alla tutela del patrimonio non è solo quello di approfondire le ricerche e di conciliarle con le esigenze della trasformazione urbana, ma anche di promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini nella comprensione e nella valorizzazione del passato del loro territorio.

